

SGG STADIP® / SGG STADIP PROTECT®

Vetri stratificati di sicurezza

SGG STADIP SILENCE®

Vetro stratificato fonoisolante e di sicurezza

Istruzioni per la posa in opera e la manutenzione.

sggSTADIP e sggSTADIP PROTECT sono vetri stratificati di sicurezza conformi alle norme EN 12543.1/2/4 ed alla EN 14449.

Sono composti di due o più vetri assemblati intercalando uno o più film di polivinilbutirrale (PVB).

La perfetta aderenza del PVB viene ottenuta mediante trattamento termico sotto pressione.

"...In caso di rottura l'intercalare serve a trattenere i frammenti di vetro, limita la dimensione dell'apertura, offre resistenza residua e riduce il rischio di ferite da taglio o penetrazione..." (definizione del vetro stratificato di sicurezza da UNI EN ISO12543.1).

Facendo variare il numero o lo spessore di ciascuno dei costituenti, si ottengono dei vetri stratificati di sicurezza sggSTADIP o sggSTADIP PROTECT dotati di caratteristiche prestazionali diverse ed in grado di rispondere ad ogni tipo di sollecitazione.

sggSTADIP SILENCE è un vetro stratificato di sicurezza fonoisolante, composto da due o più lastre di vetro unite tra loro da una (o più) pellicole di PVB specifico per applicazioni ad elevato isolamento acustico, il PVB Silence. Il vetro così ottenuto offre migliori attenuazioni acustiche, mantenendo al contempo le stesse funzioni di sicurezza di sggSTADIP e sggSTADIP PROTECT e può essere utilizzato in forma di vetrata semplice per la realizzazione di pareti divisorie fonoisolanti. Nello scegliere i vetri da applicare, ricordarsi di verificare la rispondenza alle caratteristiche

prestazionali prescritte dalla UNI 7697 nel prospetto relativo ai campi di applicazione. Occorre inoltre verificare l'osservanza dei requisiti acustici previsti dal DM 447/97 e relative circolari applicative.

Stoccaggio

Come tutti i vetri, i prodotti della famiglia sggSTADIP devono essere conservati:

- in un luogo asciutto, ben ventilato, al riparo da forti variazioni di temperatura e di umidità.

I vetri trasformati vanno stoccati su dei cavalletti con degli intercalari (carta, dischi di sughero, ecc. ad eccezione di cartone ondulato), in pacchi di dimensioni il più omogenee possibili e che non superino i 30 cm di spessore. Nel caso di dimensioni eterogenee, devono essere accatastati mettendo a fondo pila il più grande. Fare attenzione che i volumi siano bene accostati fra di loro alla base, al materiale intercalare, in modo che abbiano la stessa inclinazione. Stoccare soltanto vetri perfettamente asciutti.

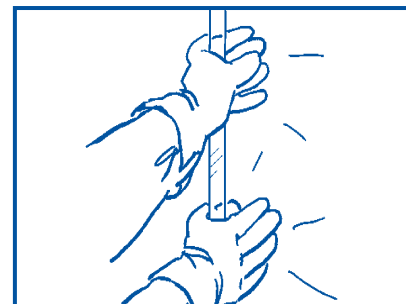
Manipolazione

In linea generale, è consigliabile ridurre al minimo le manipolazioni per limitare il rischio di contatto tra il deposito e corpi che possano degradarlo o contaminarlo. Evitare ogni contatto o

sfregamento con oggetti duri o acuminati, suscettibili di intaccare, danneggiando, il vetro.

• Utensili raccomandati:

- guanti puliti, privi di tracce di grasso, asciutti;
- ventose pulite, in buono stato. E' consigliabile dotarle di cuffie protettive.



Guanti puliti, senza tracce di grasso.



Ventose pulite, in buono stato..

Consegna e stoccaggio in cantiere

In cantiere è indispensabile che i vetri siano tenuti al riparo dall'umidità, dal sole, dalla polvere e dagli spruzzi di cemento, di molatura e di saldatura.

Depositarli su un terreno piano e resistente, lontano dalle zone di passaggio.

Suddividere i vetri sul luogo di posa in opera:

- stoccati fino ad uno spessore massimo di 25 cm e con una pendenza del 6% sulla verticale, fissandoli stabilmente con delle aste di sicurezza che ne impediscano la caduta;

- riparati come prescritto precedentemente.

Lo stoccaggio fatto in modo inadeguato può provocare:

- rotture termiche;
- ossidazione superficiale;
- degrado del giunto di sigillatura delle vetrate isolanti.

Movimentazione

Cinghie, pinze e ventose, in buono stato, conformi ed adatte al tipo di prodotto, alla sua forma ed al suo peso.

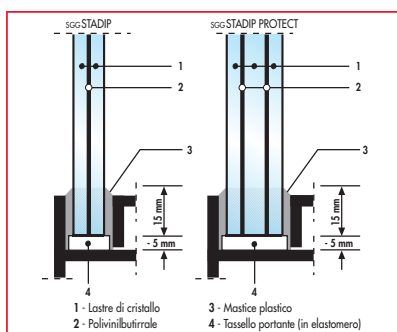
Posa in opera

I criteri per la posa in opera dei vetri stratificati di sicurezza e fonoisolanti sono gli stessi raccomandati per l'installazione di normali materiali vetrari. In particolare devono essere montati in telai opportunamente dimensionati con incastro su tutti e quattro lati; i mastici ed i sigillanti di tenuta non devono contenere sostanze che possano intaccare chimicamente i film di polivinilbutirrale. I più idonei sono quelli a base di neoprene, polisolfuro, butile e silicone neutro.

Al fine di evitare differenze di temperatura troppo elevate, è preferibile utilizzare del silicone di colore nero su un serramento scuro.

Per ridurre i rischi di rottura da stress termico prevedere sempre la molatura dei bordi dei vetri stratificati di forte spessore.

Ai fini di una maggiore resistenza allo sfondamento, è consigliabile intelaiare le lastre di dimensioni medio/piccole in battute profonde almeno 20mm.



Senso di posa

I vetri stratificati di sicurezza e fonoisolanti della famiglia sggSTADIP devono essere posti in opera posizionando i marchi verso la parte del possibile impatto. La lastra da porre all'esterno, in caso di composizione asimmetrica, è quella di spessore più elevato.

Se le lastre esterne dello stratificato presentano spessori uguali e il polivinilbutirrale ha spessori diversi, posizionare verso il lato del probabile impatto la faccia che presenta lo spessore di polivinilbutirrale minore.

Pulizia fine lavori

E' sempre opportuno montare i vetri solo dopo che sono stati ultimati i trattamenti delle facciate perché i lavori di verniciatura/intonacatura, fanno cadere materiali che possono danneggiare le superfici delle lastre.

Qualora, invece, si proceda al montaggio a lavori non ultimati, è consigliabile applicare sui vetri una protezione da rimuovere solo alla fine.

Al termine dei lavori, sarà necessario procedere ad un'accurata pulizia di tutta la facciata.

Le operazioni di pulizia eseguite a fine lavori consistono in un lavaggio con acqua corrente, per una prima rimozione della polvere abrasiva presente sulla facciata, seguita da un trattamento di pulizia di manutenzione ordinaria. In ogni caso, l'impresa di pulizia dovrà garantire la compatibilità del detergente utilizzato con i materiali strutturali della facciata.

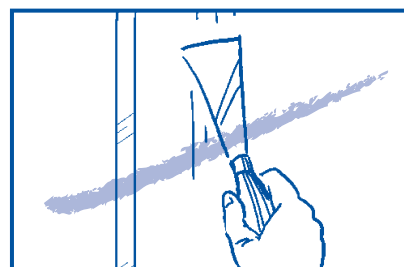
Manutenzione ordinaria

Come tutti i prodotti vetrari, anche i prodotti della famiglia sggSTADIP devono essere puliti periodicamente con detergenti neutri privi di sostanze abrasive o fluorurate. L'asciugatura dell'intera superficie della vetrata dovrà seguire immediatamente il lavaggio.

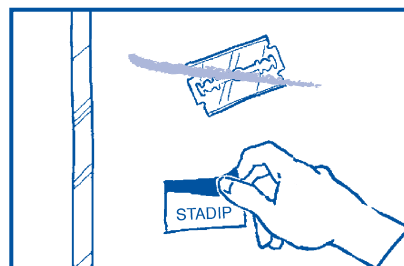
Le etichette d'identificazione del prodotto devono essere tolte prima o dopo la posa del vetro, utilizzando eventualmente come solventi solamente acetone o alcool isopropilico e mai attrezzi taglienti o abrasivi. La frequenza delle operazioni di pulizia dipende essenzialmente dall'ambiente esterno, ovvero dal grado e dal tipo di inquinamento presente. Nelle situazioni più comuni, si raccomanda una frequenza minima di due interventi di pulizia all'anno.

Nota

Nel caso in cui nella composizione dei vetri stratificati di sicurezza della famiglia sggSTADIP sia incorporata una lastra di prodotto cosiddetto "a couche", cioè un vetro su cui viene applicato un deposito che ne accentua la riflessione, si possono determinare deformazioni delle immagini riflesse. L'aspetto del vetro può pertanto presentare qualche variazione, propria del prodotto, in funzione della distanza, dell'angolo di osservazione e dei rapporti di illuminazione tra l'esterno e l'interno dell'edificio. Variando la composizione dei vetri stratificati di sicurezza possono variare anche i criteri di manutenzione e di posa in opera. Verificare sempre la composizione e attenersi, oltre alle presenti regole, a quelle relative ai vetri che compongono il pannello stratificato.



Niente utensili metallici.



Etichetta asportata con cura in occasione del primo lavaggio. Lavaggio con acqua pulita o con prodotti neutri.

Distributore

SAINT-GOBAIN
GLASS

Saint-Gobain Glass Italia S.p.A.
Via Romagnoli, 6
I-20146 Milano
Italia
Tel: +39 02 42 43 1
Fax: +39 02 47 71 07 08
www.saint-gobain-glass.com